

IVG

Chiusura della polstrada di Finale, Bianchi (Coisp): “Giù le mani dagli uffici di polizia”

di **Redazione**

22 Maggio 2015 - 19:45



Savona. “In un comunicato ufficiale rilasciato agli organi di stampa, **il questore di Savona ha dichiarato che dopo l’estate chiuderanno la polstrada di Finale Ligure e le squadre nautiche di Alassio e Savona.** Possiamo sostenere quindi senza ombra di dubbio che è iniziata ufficialmente la campagna del governo ‘Italia insicura’”.

Così il segretario generale regionale del sindacato di polizia del Coisp Matteo Bianchi commentando le dichiarazioni rilasciate dal Questore di Savona Francesco Nicola Santoro.

“Considerato che a livello centrale - continua Bianchi - si deve ancora riunire il tavolo di lavoro per decidere se ed eventualmente quali uffici di polizia andrebbero chiusi, quali potenziati e quali declassati, **queste affermazioni del questore di Savona ci lasciano un poco perplessi;** evidentemente notizie che a noi sindacati vengono taciute per qualche oscuro motivo, vengono invece fatte bellamente trapelare per alimentare ulteriormente un clima di incertezza e di smobilitazione che ormai da troppo tempo grava su tutta la Polizia di Stato e che tutto può fare tranne che rendere sereno e professionalmente motivato il personale”.

“Che il Coisp sia contrario ad ogni tipo di chiusura di uffici della Polizia di Stato senza una concreta e plausibile discussione sulla riorganizzazione di tutto il comparto sicurezza

ormai è cosa nota, ma ora **ci sembra sia anche venuto il momento di dire basta a questo continuo clima di incertezza e precarietà che svilisce e mortifica il personale che quotidianamente si adopera per garantire la sicurezza ai cittadini**".

"Per questo motivo - conclude Bianchi - **il 28 maggio il Coisp Liguria manifesterà in modo deciso contro l'attuale ministro dell'interno (che non verrà di certo ricordato come uno dei migliori della storia della nostra Repubblica) che sarà in visita nella nostra Regione** perché sarebbe uno dei suoi compiti riuscire a far lavorare in maniera serena e professionale i poliziotti italiani; cosa che attualmente non avviene di certo perché con queste continue notizie di chiusure e non chiusure di uffici di polizia da una parte si alimenta solamente un clima di incertezza e precarietà per i poliziotti e dall'altra di insicurezza e timore per la propria incolumità per i cittadini. Lo ribadiamo ancora una volta: no alle chiusure, no al clima di incertezza, no alla smobilitazione della polizia di stato".